
organizzazione



Associazione
Amici della Musica
in Cattedrale
Lugano



Radiotelevisione
svizzera



conservatorio

con il sostegno



Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

associazione degli
amici
del Conservatorio

**Fondazione
Pasquale Lucchini**



Cooperativa Migros Ticino



VESPERALI MMXVIII

Domenica 18 marzo

Cattedrale di San Lorenzo, Lugano, ore 16.00

**“Mass of the Children”,
di John Rutter (1945)
Due brani a cappella,
di Thomas Tallis (1505 ca.–1585)
e di Anonimo medievale**

Coro di voci bianche “Clairière”, Coro giovanile e Ensemble da camera del Conservatorio della Svizzera italiana
Direzione di John Rutter e Brunella Clerici
Testimonianza del compositore John Rutter, Cambridge U.K.

Associazione Amici della Musica in Cattedrale, Lugano
Conservatorio della Svizzera italiana, Lugano

Gli interpreti

Brunella Clerici è diplomata in composizione, pianoforte e direzione di coro presso il Conservatorio 'Giuseppe Verdi' di Milano. Nel 1983 assume la prima direzione di un coro e da allora non ha più smesso di interessarsi alla coralità. Dal 2000 promuove e coordina l'attività corale presso il Conservatorio della Svizzera italiana - dove è docente alla Scuola universitaria di Musica - con speciale attenzione all'ambito pedagogico ed alla coralità delle voci bianche e giovanili. Ha collaborato con i direttori Claudio Abbado, Marc Andrae, Giorgio Bernasconi, René Clemencic, Diego Fasolis, con i compositori Ivo Antognini, Jorge Bosso, Francesco Hoch, Jose M. Sánchez-Verdú, Daniel Teruggi. esibendosi con l' Orchestra della Svizzera Italiana, l' Orchestra Mozart, l' Orchestra Verdi, la World Doctors Orchestra, l' Ensemble Scirocco. Ha ricevuto una 'Distinction' da parte de L' Ordre des palmes Académiques per la diffusione della cultura francese in Ticino. Nella sua attività ha potuto accompagnare la finalità pedagogico-didattica con la tensione all'eccellenza artistica, strutturando un percorso corale che costituisce una proposta esigente. Si prevede una regolare e bilanciata attività concertistica che accompagna i giovani nella formazione artistica passando dalle prime esperienze di canto corale nei diversi livelli del coro preparatorio fino al coro di voci Bianche 'Clairière' e al coro giovanile, all'interno della sezione pre-college. Oltre 500 giovani hanno formato la loro voce, la loro sensibilità artistica e la loro persona cantando nei cori del Conservatorio della Svizzera italiana.

Alice Rossi, figlia d'arte, inizia a studiare armonia, ritmo, arte canora con i suoi genitori, Jenny Ricci e Gio Rossi, due affermati musicisti Jazz. Iscrittasi al Conservatorio della Svizzera italiana, consegue il *Bachelor of Arts and Music* nel 2014, il *MA in Music Pedagogy* nel 2016 sotto la guida di Barbara Zanichelli, al termine del quale, selezionata tra i migliori allievi del conservatorio, canta con l'Orchestra della Svizzera Italiana opere di Mozart, Castiglioni e Gounod. Debutta nel 2013 con l'opera *The rape of Lucretia* di Benjamin Britten nel ruolo di Lucia, al palazzo dei Congressi di Lugano, diretta da Arturo Tamayo, con il quale inaugura la stagione di "900 e Presente" 2013 interpretando i *4 Lieder op. 13* per voce e orchestra di Anton Webern. Le sue performance più recenti includono *Prima! Le Parole*, a NDR Landesfunkhaus in Hannover dove interpreta *Avanture and Nouvelles Avanture* di G. Ligeti; Acht Brücken Festival a Colonia alla Kölner Philharmonie, dove esegue *Songs by Myself* by H. Birtwistle e *Sequenza III* for solo voice by L. Berio. Esegue le prime assolute di diverse composizioni contemporanee, tra le quali *Il giardino della vita* di J. M. Sánchez-Verdú nel ruolo dell'Angelo al palazzo dei Congressi di Lugano. Interpreta il ruolo di *Regina* nell'oratorio *San Giovanni Nepomuceno* di A. Caldara alla Salzburger Bach Gesellschaft in collaborazione con "La Divina Armonia" diretta da Lorenzo Ghielmi, e quello di *Euridice* nell'*Orfeo* di Monteverdi al Teatro comunale "C. Abbado" di Ferrara. Vince il terzo premio al concorso "Antonio Cesti" per l'opera barocca a Innsbruck nel 2015 e il primo premio della Fondazione

Kiefer-Hablitzel nel 2016; nello stesso anno le vengono attribuiti al concorso “Elsa Respighi” di Verona, sulla lirica da camera dell’800 e del ‘900 italiano, i premi speciali “Cosmopolit music artists” ed il premio “Daniela Dessi”. Nel 2017 vince il terzo premio al concorso “Hilde Zadek voice competition” di Vienna.

Davide Fersini è nato a Milano. Dopo essersi laureato in psicologia, inizia lo studio del canto presso l’Accademia Internazionale della Musica di Milano con il baritono Roberto Coviello e privatamente con il mezzosoprano Bianca Maria Casoni. Si è poi perfezionato con Francisco Araiza, Dennis O’ Neill ed Ernesto Palacio. Tra il 2007 e il 2012 come membro prima dell’Internationales Opernstudio e poi dell’Ensemble dell’Opera di Zurigo è stato “Don Alfonso” nel *Così fan tutte*, Aristone ne *La grotta di Trofonio* di Salieri, “Le Gouverneur” ne *Le Comte Ory* e molti altri. Collabora con i direttori Nello Santi, Daniele Gatti, Ingo Metzmacher, Carlo Rizzi, Paolo Carignani, Massimo Zanetti, David Zinman, sir Mark Elder e Christoph von Dohnányi. Per Opera Fringe Northern Ireland è “Gianni Schicchi” nell’opera omonima, poi è “Don Alvaro” ne *Il Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival di Pesaro, a Jesi e a Treviso. Nel 2009 è “Malatesta” nel *Don Pasquale* di Donizetti al Teatro Real di Madrid e riprende la produzione a Bilbao. Dopo il debutto al Festival di Salisburgo del 2012 nella *Bohème* diretta da Daniele Gatti, è stato “Blansac” ne *La scala di seta* diretta da Riccardo Frizza a Zurigo, “Pistola” nel Falstaff a Salisburgo diretto da Zubin Mehta, “Malatesta” al Tiroler Landestheater di Innsbruck, “Dandini” nella *Cenerentola* diretto da Antonino Fogliani a Berna, “Belcore” ne *L’elisir d’amore* diretto da Fabrizio Maria Carminati a Cagliari e “Jake Wallace” ne *La fanciulla del West* diretta da Riccardo Chailly al Teatro alla Scala. Tra i principali impegni di questa stagione sarà “Konrad Nachtigall” nei *Meistersinger* al Teatro alla Scala con Daniele Gatti e “Harry Kupfer, Barone di Kelbar” in *Un giorno di regno* di Verdi al Festival di Heidenheim; infine il debutto come “Don Giovanni” al Teatro Bellini di Catania.

Il Coro di voci bianche Clairière del Conservatorio della Svizzera italiana abbina all’impegno costante a favore dei giovani la continua esplorazione dei repertori ed un ideale artistico perseguito con dedizione e gratificato da successi e riconoscimenti internazionali. Può vantare collaborazioni con Claudio Abbado, Marc Andrae, Martha Argerich, Giorgio Bernasconi, José Carreras, Diego Fasolis, la Maîtrise di Radio France, l’Orchestra della Svizzera italiana, l’Orchestra Mozart, l’Orchestra Verdi, World Doctors Orchestra, l’Ensemble Scirocco. Si è esibito nel Duomo di Milano, nella Basilica di San Pietro a Roma, nella Basilica di San Francesco ad Assisi, a Betlemme nella Basilica della Natività durante la Messa di Natale e in Vaticano per Papa Giovanni Paolo II. È stato ospite di numerosi festival come l’Europäisches Jugendchor Festival Basel, Festival di Musica Sacra di Cortona, Cantar di Pietre, Vesperali, Festival Internazionale della Musica MiTo, Estival Jazz, Montreux Choral Festival. Collabora stabilmente con la stagione 900presente Conservatorio della Svizzera Italiana-RSI/Rete2. Con Roberto Piumini ha realizzato due

libri-CD, che vanno ad aggiungersi alle registrazioni discografiche e radiofoniche per la RSI (Rete2). Il suo repertorio spazia dal gregoriano alla polifonia tardo-medievale fino ad abbracciare le istanze moderniste e i generi di contaminazione dei secoli XX e XXI. Nelle fila del Coro Clairière diretto da Brunella Clerici sono state formate più di 500 voci in 17 anni di attività.

Aigherim Abdrakhim, Intissar Abdrakhim, Althea Araya, Giovanni Baraglia, Lucia Bentoglio, Giovanni Berardi, Alessia Berti, Linda Berwert, Lorena Blajic, Tommaso Braido, Beatrice Brignoni, Riccardo Broggin, Elias Buehler, Lia Calderari, Alyssia Cameroni, Letizia Cammarata, Agnese Caruso, Gregorio Cattaneo, Elisa Ceccarelli, Jami-la Cramer, Fabiana Crivelli, Carla De Gennaro, Ariela De Martino, Alessandro Di Paola, Erik Dolci, **Jan-Philip Dolci**, **Amos Eicher**, Anna Faverio, Mattia Fogato, Cora Franschina, Diletta Gavazzeni, Margherita Gavazzeni, Antoine Gianella, **Girella Girella**, Melanie Goncalves, Cecilia Guffi, Maria Guffi, Elissa Guggiari, Flora Koenz, Alicia Kuendig, Arianna Laurenti, Giorgia Laurenti, Eleonora Martella, Siria Medici, Emanuele Mobiglia, Lea Muentener, Leopoldo Mugnai, Aygul Myazina, Anika Yo Yo Neumann, Tim Neumann, Anastasia Nikiforoff, Laura Passuello, Sarah Patocchi, Matilde Peduzzi, Daniela Pittaluga, Nicole Ponzano, Annika Rast, Nicolai Rast, Nina Rezzonico, Oliver Rizzo, Livia Roccasalva, Samara Santarelli, Samuele Sattar, Nuno Santos, Maria Cosima Smurra, Marta Spiller, Federico Tronci, Emma Urriani, Maria Beatrice Ventimiglia, Nathalie Vicari, Cosetta Zanini, Johan Warburton

Dal Medioevo a John Rutter

Thomas Tallis (1505ca.–1585)

Anonimo medievale

John Rutter (1945)

“All praise to Thee, my God”

“Summer is icumen in”
“Perspice Christicola”

“Mass of the Children”

per soprano e baritono solista, coro SATB,
coro di voci bianche e ensemble

- I. Kyrie
- II. Gloria
- III. Sanctus and Benedictus
- IV. Agnus Deo
- V. Finale (Dona nobis pacem)

Alice Rossi, soprano,
Davide Fersini, baritono

Coro di voci bianche “Clairière”
Coro giovanile

Ensemble da camera del Conservatorio
della Svizzera italiana

Luna Vigni, flauto
Astrid Kukovi, oboe
Erik Kuret, clarinetto
Javier Cereda, fagotto
Mario La Mattina, corno
Eleonora Murgia, arpa
Luis Arias Polanco, contrabbasso,
Diego Verzeroli, timpani
Alberto Toccaceli,
percussioni.

Direzione: John Rutter, Brunella Clerici

Testimonianza di John Rutter

Entrata libera,
contributo volontario all'uscita

All praise to Thee, My God

All praise to thee, my God, this night
for all the blessings of the light
keep me oh keep me king of kings
beneath thy own almighty wings.

Forgive me, Lord, for Thy dear Son,
The ill that I this day have done
That with the world, myself and Thee,
I, ere I sleep, at peace may be.

Praise God, from whom all blessings flow
Praise Him all creatures here below
Praise Him above ye heavenly host
Praise Father, Son and Holy Ghost.

Ogni creatura ti lodi, mio Dio, stasera.
Ci hai benedetti con la luce del giorno:
ora, o re dei re, accogliami
al riparo delle tue ali onnipotenti.

Perdona, Signore, per amore del tuo Figlio,
il male che ho fatto in questa giornata,
perché ogni cosa: il mondo, io stesso e Tu
sia in pace finché mi prenda il sonno.

Lodate Dio, da cui viene ogni benedizione:
lodatelo, creature tutte di quaggiù.
e voi pure lodate, creature celesti,
il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Summer is coming - Perspice Christicola

Perspice Christicola, que dignatio
celicus agricola pro vitis vicio
filio non parcens exposuit
mortis exicio. Qui captivos
semivivos a supplicio vite donat
et secum coronat in celi solio.
Resurrexit Dominus!

Guarda, cristiano, con quale degnazione,
non risparmiando il suo Figlio,
l'agricoltore celeste lo espose alla morte:
per i tuoi peccati, per liberare i prigionieri
usciti vivi dal castigo estremo
e incoronandoli con sé in Cielo.
Il Signore è risorto!

Children's Mass

1. Kyrie.

Bambini

Awake my soul, and with the sun
Thy daily stage of duty run
Shake off dull sloth, and joyful rise
To pay thy morning sacrifice.

Redeem thy mis-spent time that's past,
Live this day as if 'twere thy last:
Improve thy talent with due care
For the great Day thyself prepare

La Messa dei bambini

Destati anima mia, e con il sole
corri al tuo dovere giornaliero:
scuoti la pigrizia, levati con gioia
a compiere il sacrificio del mattino.

Riscatta il tempo trascorso sciupato,
vivi questa giornata come fosse l'ultima,
impegnati a migliorare le tue doti,
preparati per il Grande giorno.

Adulti (poi bambini e solisti)

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

2. Gloria

Bambini, poi adulti

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax
hominibus bonae voluntatis

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra
agli uomini di buona volontà.

Bambini

Glory be to God in highest heaven,
and peace on earth.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra.

Adulti

Laudamus te, benedicimus te, adoramus te,
gratias agimus tibi, propter magnam gloriam tua.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Solisti

Domine Deus, rex caelestis, Deus pater
onnipotens. Domine, fili unigenite,
Jesu Christe. Domine Deus, Agnus Dei,
Filius Patris. Qui tollis peccata mundi
miserere nobis. Qui tollis peccata mundi
suscipe deprecationem nostram. Qui sedes
ad dexteram Patris, miserere nobis.

Signore Dio, re del Cielo, Dio padre
onnipotente. Signore, figlio unigenito,
Gesù Cristo. Signore Dio, agnello di Dio, figlio
del Padre. Tu che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi
pietà di noi.

Adulti

Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus,
tu solus Altissimus, Jesu Christe. Cum Sancto
Spiritu, in gloria Dei Patris. Amen

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo. Con lo Spirito
Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

3. Sanctus and Benedictus

Adulti

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus
Deus Sabaoth. Hosanna!
Pleni sunt caeli et terra gloria tua
Hosanna in excelsis.

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio
dell'universo. Osanna!
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Bambini, poi Adulti e Solisti

Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna!

Benedetto colui che viene nel nome
del Signore. Osanna!

4. Agnus Dei

Adulti

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Bambini

Little lamb, who made thee?
Dost thou know who made thee?
Gave thee life and bid thee feed,
By the stream and o'er the mead;
Gave thee clothing of delight
softest clothing, woolly bright;
Gave thee such a tender voice,
Making all the vales rejoice:
Little lamb, who made thee?
Dost thou know who made thee?

Chi ti ha fatto, agnellino?
Tu lo sai chi ti ha fatto?
Ti ha dato la vita e ti nutre
Presso il ruscello e sul prato.
Ti ha dato un bel vestitino,
un bel mantello di lana candida,
e questa tua voce sottile
che fa allegre ogni valle?
Agnellino, chi ti ha fatto?
Tu lo sai chi ti ha fatto?

Adulti e bambini

Little lamb, I'll tell thee
Little lamb, I'll tell thee
He is called by thy name
For is called by thy name.
He is meek and he is mild
He became a little child
I a child and thou a lamb.
We are called by his name.
Little lamb, God bless thee.
Little lamb, God bless thee.

Agnellino, te lo dirò io:
Agnellino, te lo dirò io:
Lui si è chiamato col tuo nome,
è detto agnello come te:
è mite e dolce.
Divenne un bambinello:
Io un bambino, tu un agnello,
Noi siamo chiamati con il suo nome.
Agnellino, Dio ti benedica.
Agnellino, Dio ti benedica.

(William Blake, 1757–1827)

Adulti

Miserere nobis

Abbi pietà di noi.

5. Finale

Baritono solo

Lord, open thou mine eyes that I may see thee;
Lord, open thou my lips that I may praise thee;
Lord, open thou my heart that I may love thee,
Serve thee with joy, fear none above thee.
Christ be my sword and shield, my strong defender;
Christ be my light and my Redeemer.
Lord, be with me this day in each endeavour;
Lord, keep my soul with thee now and for ever.

Apri, Signore, i miei occhi perché ti veda;
Apri, Signore, le mie labbra perché ti lodi;
Apri, Signore, il mio cuore al tuo amore,
al tuo gioioso servizio, né timore sovrasti.
Sia Cristo per me spada, scudo, difesa;
Sia Cristo la mia luce e il mio redentore.
Signore sii con me oggi in ogni impresa;
custodisci la mia anima con te ora e sempre.

(John Rutter, su un testo di Lancelot Andrewes, 1555–1626)

Adulti

Dona nobis pacem.

Soprano solo

Christ, be my guide today, my guide tomorrow;
Christ in my days of joy, my days of sorrow;
Christ in the silent hours when I lie sleeping,
Safe in his holy angels' keeping
Christ be within the hearts of all who love me

Cristo, sii mia guida oggi e domani;
nei giorni della gioia e in quelli del dolore;
presente nell'ora silenziosa del sonno.
Protetto dal tuo angelo santo.
sii nei cuori di chi mi vuole bene;

Christ alla round, and Christ above me.
Christ in my thought and prayer and my confessing;
Christ, wh I go to rest, grant me your blessing.

Cristo all'intorno, Cristo sopra di me.
Cristo nei miei pensieri, preghiere, lodi
quando cerco il riposo, benedicimi.

(John Rutter, ispirato al pettorale di San Patrizio, V secolo)

Adulti

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona nobis pacem.

Bambini, insieme

Glory to thee, my God, this night
For all the blessing of the light
Keep me, O keep me, King of kings,
Beneath thy own almighty wings.

Praise God, from whom all blessing flow,
Praise him, all creatures here below
Praise him above, ye heavenly host,
Prise Father, Son, and Holy Ghost.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Sia gloria a te, Signore, stanotte
per ogni benedizione che ci dai di giorno:
ora custodiscimi, re dei re,
al riparo delle tue ali onnipotenti.

Lodate Dio, da cui ogni benedizione fluisce,
Lodatelo voi tutte, creature della terra,
Lodatelo nelle altezze, voi ospiti del Cielo,
Lodate il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo

(Thomas Ken)

Tutti

Dona nobis pacem.

Dà a noi la pace.

John Rutter, una stella della musica corale

Nato a Londra nel 1945, John Rutter ricevette le prime nozioni di musica come corista alla Highgate School, il cui coro dei ragazzi era però già impegnato in esecuzioni di alto livello, la più importante delle quali fu probabilmente il *Requiem di guerra* di Britten, alla cui registrazione il ragazzo Rutter partecipò sotto la direzione del compositore. Tra i suoi compagni di scuola, il compositore John Tavener e il pianista e direttore Howard Shelley. Fu in quell'ambiente che Rutter scoprì il suo talento nel comporre, in ciò incoraggiato dal responsabile per la musica, Edward Chapman.

Entrato successivamente al Clare College di Cambridge, Rutter fu allievo di David Willcocks, pubblicò le sue prime composizioni e ancora da studente diresse un'incisione di opere sue. Udito un canto natalizio da lui composto a 18 anni - *The Shepherd's Pipe Carol* - lo stesso Willcocks ne promosse la pubblicazione a stampa: la prima di una lunga serie di collaborazioni alle collane della Oxford University Press, compresi i quattro volumi delle famose *Carols for Choirs*, per i quali i due collaborarono strettamente, cui seguirono altre pubblicazioni corali della OUP destinate a diventare dei classici per ogni tipo di coro.

Del 1975 è la sua nomina a responsabile della musica al Clare College e l'inizio di un'intensa attività come direttore e responsabile delle trasmissioni e registrazioni del coro, fino al 1979. La fama crescente di cui godeva e il moltiplicarsi degli impegni lo indussero successivamente a cedere la direzione musicale presso il collegio. Nel 1981 prese la testa di un coro da camera di professionisti dediti essenzialmente alle registrazioni: i Cambridge Singers, e nel 1984 seguì la creazione di una etichetta discografica - *Collegium* - avente l'obiettivo di ampliare la fruizione del repertorio corale secondo criteri di altissima qualità. "Mi serviva un'istituzione come dove si registrasse la musica che volevo io, quando lo volevo io, con la gente che volevo io, dove piaceva a me, e con i tecnici d'incisione e i produttori di mia scelta".

Durante la composizione del suo *Requiem* John Rutter fu colpito da un attacco di encefalomielite (ME) che gli causò uno stato di debolezza per cui a fatica riusciva a concludere i lavori cui dava inizio. La sua produzione, pertanto, conobbe un calo di ritmo. Guarito dopo sette anni, riprese a fare di tutto: come compositore, redattore di testi, direttore, e persino come tecnico di registrazione e produttore per occasioni specifiche. Nel 1980 fu nominato Socio Onorario del *Westminster Choir* dell'Università di Princeton e nel 1988 Socio della *Guild of Church Musicians*. Nel 1996 l'arcivescovo di Canterbury gli conferì il *Lambeth Doctorate of Music* come riconoscimento per il contributo dato al canto chiesastico. Per il Capodanno del 2007 la Regina gli ha conferito l'onorificenza di Comendatore dell'Impero britannico (CBE).

La musica di John Rutter appartiene al genere eclettico e molto deve alla musica popolare americana della prima metà del XX secolo (Irving Berlin, Jerome Kern, Cole Porter e Stephen Sondheim). Colpisce la sua abilità a mettere in musica qualunque testo. Le sue radici affondano tuttavia nella più nobile tradizione della musica

corale ecclesiastica, da Palestrina a Walton, a Britten, a Herbert Howells, l'influenza dei quali emerge chiaramente in alcuni suoi lavori per coro. La sua capacità di comunicare con grazia e immediatezza gli è valsa qualche critica: ma gli esecutori (in particolare i gruppi corali) e gli ascoltatori gli erano riconoscenti per il genio melodico e per i colori che prendeva dalla musica in voga negli anni '50 e '60. Rutter è dunque apprezzato soprattutto per le opere corali: molte di contenuto religioso, per quanto non esclusivamente: alcune sono scritte per strumenti o per orchestra, altre opere corali si basano su testi profani.

John Rutter ha in comune con Vaughan Williams un'enorme capacità di facilitare la pratica esecutiva. Le sue composizioni tengono sempre conto del fatto che possano essere eseguite anche dei cantori non-professionisti, pur essendo capaci allo stesso tempo di elevare il grado di competenza tecnica degli esecutori. Come Vaughan Williams, Rutter è in grado di offrire accompagnamenti arrangiati per tutti gli strumenti, ampliando così il raggio di diffusione delle sue musiche. Per l'enorme popolarità di cui la sua opera gode negli Stati Uniti, nei primi sei mesi dalla pubblicazione in America del suo *Requiem* si ebbero più di cinquecento esecuzioni. Molte delle sue composizioni sono di musica religiosa, ma alla domanda: Lei è credente? John Rutter risponde: "Sono un grande amico, un compagno di strada, un agnostico supporter della Chiesa cristiana".

Nel 2001 John Rutter ebbe il dolore di perdere per un incidente stradale il suo figlio maggiore, allora studente allo stesso Clare College. Per qualche tempo in seguito gli fu difficile tornare alla composizione. Ma un impegno preso con la Carnegie Hall nel 2003 lo indusse a riprendere la composizione per cori di bambini, ricordando con quanta passione egli vi prendeva parte come piccolo cantore della Highgate School. Ne è uscita la *Mass of the Children*, di nuovo votata a un grande successo come le sue opere maggiori: il *Gloria* del 1974, il *Requiem* del 1985, il *Magnificat* del 1990, o in seguito ancora *The Gift of Life: Six Canticles of Creation* del 2015.

John Rutter è stato direttore ospite e ha tenuto conferenze in sale da concerto, università, chiese, festival musicali e congressi in Europa, Nord America, Australia. Ora deve per forza limitare gli impegni della sua agenda: lo si vede perciò più spesso in casa, magari ai fornelli, con un libro in mano o in giro per una camminata. Non ha abbandonato del tutto le direzioni musicali né le giornate di canto, ma dice di voler... volare un po' meno. Con i suoi colleghi egli è stato un amico tanto ammirato, sempre generoso nell'incoraggiare i giovani compositori e interpreti, e poi gentile, un vero signore!

Peter Broadbent

direttore musicale di Ascolta/Joyful Company of Singers; Senior Conductor Tutor, dell'Association of British Choral Directors. abcd.org.uk

